

Binetti e Cossutta spengono le polemiche sui dati della legge sulla procreazione

■ «La legge 40 continua ad essere al centro dell'attenzione in convegni di natura scientifica, come è avvenuto oggi in quello promosso dalla Sigo, oltre che nei consueti dibattiti politici. Una valutazione og-

gettiva e completa della sua applicazione effettiva sfugge ai criteri rigorosamente scientifici che tutti auspicheremmo. I dati presentati dal Ministro non sono statisticamente significativi, in quanto incom-

pleti, retrospettivi e raccolti su base volontaria». È quanto auspicano sia la senatrice Binetti, a suo tempo presidente del Comitato Scienza e Vita che Mau-

ra Cossutta, attuale consigliera e collaboratrice del Ministro Turco, che in questi anni hanno avuto posizioni dichiaratamente diverse tra di loro. La loro valutazione comune arriva per chiarire le questioni e smentire nei fatti l'idea che si

stesse arrivando ad una rottura da molti letta come un altro segnale di «crisi» su un tema eticamente rilevante e controverso all'interno della maggioranza. Ma le due esponenti politiche parlano di collaborazione e aggiungono: «Una valutazione attendibile sarà possibile solo nel 2007, quando saranno disponibili dati certi, perché, raccolti nel registro previsto dalla legge in tutti i centri ac-

creditati, su base obbligatoria».

«Spesso - dicono - decisamente opposte, ma attualmente impegnate a riflettere insieme sui dati disponibili per cercare una soluzione effettiva ai bisogni espressi dalle coppie sterili, nella piena applicazione della legge 40, attualmente in vigore». «Per questo stesso motivo l'accesso delle coppie di fatto alla Procreazione medicalmen-

te assistita, previsto dalla legge 40, va garantito. Altra cosa concludono - è il dibattito sulle coppie di fatto, i Pacs, che per ora non sono oggetto di nessuna normativa».

Insomma un vero e proprio armistizio, in attesa di elementi

certi di valutazione che schiera la Binetti a difesa di Maura Cossutta, ancora ieri al centro di attacchi e polemiche da parte dell'Udc.